

UN GRANDE MOVIMENTO PER FARE DI MESTRE UNA CITTA' GIARDINO

Negli anni '80, piazza Ferretto (l'unica di Mestre) era diventata una camera a gas.

Con le "bici-festazioni", che terminavano in Piazza e bloccavano l'accesso alle automobili per vari sabati successivi, siamo riusciti a svegliare un Comune addormentato e a farla pedonalizzare. Sorprendente il risultato del sondaggio giornalistico che finalmente dava un po' di voce alla cittadinanza: **79% per la pedonalizzazione totale**, 21% i contrari e chi la voleva pedonale solo la domenica. Era un primo passo per uscire dal disastro urbanistico dei tre decenni precedenti, di cui

l'annientamento di Parco Ponci era solo l'episodio più clamoroso. Ma non è bastato: il sacco di Mestre continua, ne è uno spaventoso esempio il "Mostro col buco" con cui la ditta Marinese, l'arch. Caprioglio e la giunta Cacciari 2 hanno raso al suolo anche il piccolo ma preziosissimo Parco di via Pio X.

Ora siamo di fronte a 7 Hotel-Carceri (cresciuti in via Ca' Marcello) e al pazzesco progetto della giunta Brugnaro di altri due Hotel-condominio da 90 metri, che andranno a soffocare la già invivibile area della stazione, occupando addirittura più di metà della striminzita piazzetta dei taxi!

Ma sul lato Marghera-via Ulloa, sono in progetto altri 4 grattacieli e la cementificazione di buona parte del verde (lasciato apposta abbandonato da decenni) che sta tra gli alveari della Città e la stazione, dove da sempre è previsto il mai realizzato Parco di Marghera.

Si possono fermare queste follie solo se noi abitanti di Mestre alziamo la testa e ci scrolliamo di dosso la rassegnazione che ha permesso, ultimamente, che il "Museo del 900 di Mestre e Marghera" diventi il fallimentare M9 che nulla ha a che fare con la nostra città.

Perciò è importantissimo incontrarci nell'ASSEMBLEA CITTADINA che si tiene DOMENICA 5 MAGGIO alle 16 a CITTÀPERTA in via Col Moschin 20 (tra via Sernaglia e via Felisati a 400 m. dalla stazione) convocata da una decina di associazioni, come Amico Albero, Ecoistituto, Amici della bicicletta, Italia Nostra, Lipu, Movimento dei Consumatori, MestreMia e VeneziaCambia. Sul tavolo ci sono già alcune concrete proposte, per fare di Mestre la Città Giardino di cui abbiamo bisogno e che può ancora diventare:

Una vera piazza della stazione, Museo civico di Mestre nell'ex scuola De Amicis in via Pio X, Sicurezza per pedoni e ciclisti:

auto a 30 Km/ora, Riportare il Canal Salso in Piazza Barche, Un ponte ciclo-pedonale tra via Torino e Forte

Marghera, Riaprire e potenziare l'Emeroteca di via Poerio, Un parco nel "buco nero" dell'ex Ospedale Umberto I, La rinascita di Parco Bissuola e del suo Centro Civico, Anche Marghera vuole il suo Parco, Non permettere a Save-Marchi di continuare a

desertificare Tessera, Niente cemento, più alberi al Parco di San Giuliano, Liberiamo la Torre dalla scala-ghigliottina e Piazzale Sicilia dai ferri arrugginiti, E' ora di poter andare a Venezia (anche) in bici, Eliminiamo le barriere

architettoniche, Dare voce alle/agli abitanti con sedi pubbliche e gratuite e nelle Municipalità

Parteciperanno all'Assemblea anche Sergio Barizza, storico di Mestre, MariaRosa Vittadini e Carlo Giacomini, esperti in mobilità urbana, Luca Mamprin, dottore forestale, Carla Dalla Costa del Patto per il Marzenego e tanti/e altre/i che, come singoli o con varie Associazioni e Comitati, amano Mestre e si danno da fare per realizzare il sogno di Gaetano Zorretto: Mestre bella. Michele Boato per Amico Albero ed Ecoistituto

Le 15 proposte si possono vedere cliccando qui: <https://www.ecoistituto-italia.org/cms-4/wp-content/uploads/Inserito-Mestre-che>

Per alcuni approfondimenti: www.veneziacambia.org